



studio associato zaniboni

Berva Dr. Paola - Conti Dr. Roberto - Zaniboni Dr. Fabrizio

Dottori Commercialisti – Revisori Contabili



N.protocollo: 46/2008

Data: 24 novembre 2008

Oggetto: nuove regole sugli spostamenti di denaro contante

Il **19 novembre**, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva un **decreto legislativo** che modifica la normativa nazionale in materia valutaria, di recepimento del regolamento comunitario n.1889/05. Con il provvedimento, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009, viene innanzitutto abbassata la soglia (da € 12.500 a € 10.000) da cui è obbligatorio dichiarare il contante alla frontiera. L'auto-denuncia, che diviene obbligatoria anche per gli spostamenti all'interno della Comunità Europea, deve contenere, tra l'altro, l'indicazione del denaro contante; dell'origine e della destinazione dello stesso; l'itinerario seguito e il mezzo di trasporto utilizzato. Per denaro contante, s'intendono tutti gli strumenti non tracciabili, utilizzati come mezzi di pagamento (banconote, monete, strumenti negoziabili al portatore, compresi *traveller's cheque*, strumenti negoziabili, compresi assegni, ecc.). Rimane in vigore l'obbligo di dichiarare i trasferimenti di contante da e verso l'estero, effettuati con plico postale. Rispetto al sistema attuale, però, sparisce la possibilità di effettuare la dichiarazione entro le 48 ore successive o antecedenti al passaggio di frontiera tra stati membri della Comunità. La mancata dichiarazione dell'eccedenza di contante oltre i € 10.000 è sanzionata con il sequestro della stessa. Viene però introdotto il meccanismo dell'oblazione, ossia la possibilità di pagare immediatamente la multa, pagando in misura ridotta pari al 5% del contante eccedente e comunque per una somma non inferiore a € 200. Il pagamento potrà essere fatto all'Agenzia delle Dogane o alla Guardia di Finanza, al momento della contestazione, oppure al Ministero delle Finanze entro dieci giorni dalla contestazione.